

Principi di progettazione di sistemi distribuiti

- ✓ Rappresentazione esterna dei dati
- ✓ Marshalling e unmarshalling
- ✓ Esempificazione con Corba e Java

Rappresentazione esterna dei dati



- **Problema:** un oggetto deve essere convertito dalla sua rappresentazione in memoria in una sequenza di byte da trasmettere in rete, *formato esterno di rappresentazione*^(*)
 - una struttura dati ricca di puntatori deve essere "appiattita"
 - piattaforme diverse possono rappresentare i tipi in modo diverso
 - ✓ floating point
 - ✓ char (ASCII, Unicode)
 - ✓ integer (big endian, little endian)

(*) il problema si verifica anche nel caso della memorizzazione dei dati



- **Endianness (byte order, byte sex)**
 - Quando un dato può essere rappresentato su due o più byte, non c'è un modo univoco di ordinare tali byte in memoria o in uno stream, cosicché l'ordine diventa oggetto di convenzione
- **Esempio: intero 0x4A3B2C1D**
 - big-endian (msb first): 4A 3B 2C 1D
 - little-endian (lsb first): 1D 2C 3B 4A
 - le due modalità di rappresentazione sono equivalenti



- **Pure big-endian**
 - Sun SPARC, Motorola 68000, PowerPC 970, IBM System/360
- **Bi-endian^(*)** (big-endian by default)
 - MIPS running IRIX, PA-RISC, most POWER and PowerPC systems
- **Bi-Endian^(*)** (little-endian by default)
 - MIPS running Ultrix, most DEC Alpha, IA-64 running Linux
- **Pure little-endian**
 - Intel x86, AMD64, DEC VAX

(*) a seconda dell'architettura, si passa da un modo all'altro via hw e/o sw



- **Bit in un byte/word**
 - little-endian sembra più naturale per un intero (l'indice del bit corrisponde con il peso del bit)
 - big-endian sembra più naturale per un razionale in virgola fissa
 - in un dispositivo seriale la scelta viene fatta a livello data link

- **Formato di una data**
 - little-endian (Europa): Day Month Year
 - big-endian (ISO 8601): Year Month Day
 - middle-endian (USA): Month, Day, Year



- Sistema di numerazione arabo è big-endian
 - numeri da sinistra a destra

- Il sistema di numerazione inglese ed italiano è big-endian:
 - 23: twenty three
 - 23: venti tre

- Il sistema di numerazione tedesco e olandese sono big-endian con l'eccezione dei multipli di dieci
 - 23: drei und zwanzig (tre e venti)



- **Portabilità dei programmi**
 - BMP memorizza i dati in little endian integer
- **Endianess nelle comunicazioni (NIXI problem)**
 - IP definisce un **network byte order** di tipo big-endian
 - Nei dispositivi seriali, endianness è definito a livello data link
- **Debugging**
 - molti considerano big-endian più intuitivo (significatività dei byte è ordinata secondo l'ordine testuale)



- I dati sono tradotti in un formato esterno convenzionale prima di essere trasmessi e convertiti nel formato locale dopo essere ricevuti

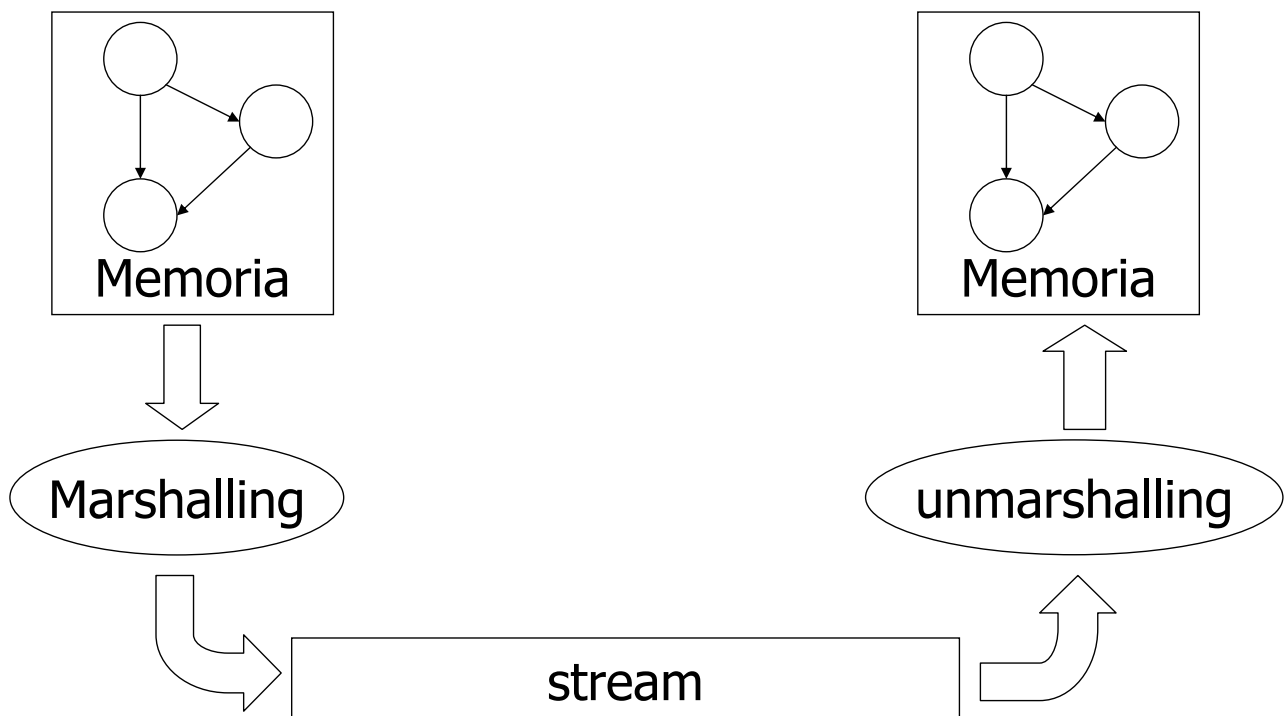
Osservazione. Se le due piattaforme utilizzano lo stesso formato di rappresentazione, la conversione da/a formato esterno può essere omessa
- I dati sono trasmessi nel formato locale del mittente insieme con una indicazione del formato utilizzato. Se necessario, il ricevente converte nel suo formato locale

Marshalling e unmarshalling



- **Marshalling** è l'operazione che traduce i dati dal loro formato locale al formato esterno
- **Unmarshalling** è l'operazione opposta al marshalling e consiste nel tradurre i dati dal formato esterno di rappresentazione nel formato locale
- marshalling → trasmissione → ricezione → unmarshalling

Marshalling & unmarshalling





- Il processo di marshalling/unmarshalling viene eseguito dallo strato di middleware
 - il problema deve essere risolto correttamente ed efficientemente
 - il problema è troppo complicato per essere lasciato al programmatore
- Il processo di marshalling può convertire i dati applicativi sia in uno stream di bit sia in uno di caratteri
 - lo stream di bit è preferito perché più compatto
 - HTTP utilizza lo stream di caratteri



- **Corba's Common Data Representation**
 - CDR definisce un formato esterno di rappresentazione sia per i tipi semplici sia per quelli strutturati che può essere utilizzato da una varietà di linguaggi di programmazione
- **Java's serialization**
 - La serializzazione definisce sia un formato esterno di rappresentazione sia un metodo per "appiattare" oggetti comunque complessi e può essere utilizzata solo nel linguaggio Java



- **Corba definisce**
- **15 tipi primitivi (primitive types)**
 - short (bit), long (32-bit), unsigned short, unsigned long, float (32-bit), double (64-bit), char, boolean, octet, any
- **6 tipi composti (constructed types)**
 - sequence, string, array, struct, enumerated, union



- CDR definisce una rappresentazione per big-endian e little-endian
- I dati sono trasmessi nel formato del mittente che è specificato nel messaggio stesso
- Nello stream, un valore di tipo primitivo di n -byte è allineato ad un multiplo di n



<i>Tipo</i>	<i>Rappresentazione</i>
<i>sequence</i>	<lenght(*)><elements in order> [(*) ulong]
<i>string</i>	<lenght(*)><chars(**) in order> [(*) ulong; (**) also wide chars]
<i>array</i>	<elements in order>
<i>struct</i>	<elements in the order of declaration of the components>
<i>enumerated</i>	<index of the literal declaration>
<i>union</i>	<type tag><value of the selected member>



```
struct Persona {
    string name;
    string place;
    long year;
};
```

Commenti:

- **ulong** sono allineati ai multipli di 4
- nell'esempio nessuna distinzione tra big- e little-endian
- nessuna indicazione di tipo nello stream

{“Smith”, “London”, 1934}

index in the sequence of bytes	stream	note
0-3	5	length of string (ulong)
4-7	“Smit”	string
8-11	“h__”	
12-15	6	length of string (ulong)
16-19	“Lond”	string
20-23	“on__”	
24-27	1934	ulong

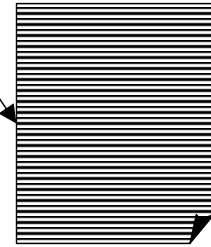


Interface Description Language (IDL)

```
struct Persona {  
    string name;  
    string place;  
    long year;  
};
```

Corba interface
compiler

marshalling routine



unmarshalling routine

Nella rappresentazione esterna del messaggio non c'è alcuna informazione sui tipi perché si assume che il mittente ed il ricevente siano d'accordo sull'ordine e sul tipo dei dati nel messaggio

Java serialization



- Java assume che il processo che deserializza *non conosca* a priori gli oggetti in forma serializzata, perciò nello stream devono essere inserite informazioni (*nome e numero di versione*) sulle classi che permettono a tale processo di caricare dinamicamente le classi necessarie
 - il numero di versione serve per rilevare modifiche alla classe
- La **reflection** permette di realizzare serializzazione e deserializzazione in modo generico senza fare uso di routine di marshalling & unmarshalling



- Gestione delle classi
- Quando serializza un oggetto, Java scrive sullo stream
 - la classe dell'oggetto (nome e numero di versione);
 - il numero delle variabili istanza;
 - per ciascuna variabile istanza il tipo^(*) ed il nome;
 - (*) la procedura è ricorsiva.
 - Ad ogni classe è associato un **handle** per evitare che ogni classe sia scritta per più di una volta sullo stream



- I tipi primitivi sono convertiti in un formato esterno standard
- Le stringhe ed i caratteri sono convertiti nel formato Universal Transfer Format (UTF)
 - ASCII chars non sono modificati
 - Unicode chars sono rappresentati su più byte
 - Le stringhe sono precedute dal numero di caratteri che le compongono
 - operazione **ObjectOutputStream.writeUTF**

Java serialization: example



```
public class Persona implements Serializable {  
    private string name;  
    private string place;  
    private long year;  
    public Persona(String aName, String aPlace, int aYear) {  
        name = aName;  
        place = aPlace;  
        year = aYear;  
    }  
    // other methods  
};
```

```
Persona p = New Persona("Smith", "London", 1934);
```

Java serialization: example



valori serializzati				note
Person	vn1 (version number)	h0 (handle)		nome, numero di versione e handle della classe
3	int year	java.lang.String name	java.lang.String place	numero, tipo e nome delle variabili istanza
1934	5 "Smith"	6 "London"		valore delle variabili istanza